

ORIGINALE

DELIBERAZIONE Nr. 21

Data 29/08/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI, CULTURALI ED EDUCATIVI DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROROGA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI IMOLA, L'ISTITUZIONE PER I SERVIZI SOCIALI, CULTURALI ED EDUCATIVI DELL'UNIONE DELL'APPENNINO BOLOGNESE, L'ASC "INSIEME", L'ASP "SENECA" E L'ASP "CIRCONDARIO IMOLESE" PER L'ATTIVAZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO E TRANSIZIONE AL LAVORO RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA' IN CARICO AI SERVIZI TERRITORIALI.

L'anno duemilasedici, questo giorno ventinove del mese di agosto alle ore 16:30, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Istituzione servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Fabbri Maurizio	Presidente	P	
Leoni Graziella	Consigliere		A
Tanari M. Elisabetta	Presidente		A

Presenti n. 1

Assenti n. 2

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente Cda**, Maurizio Fabbri, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

CON I POTERI DEL CDA ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione Servizi Sociali educativi e culturali che attribuisce al Presidente il potere sostitutivo rispetto all'approvazione di atti o provvedimenti di competenza del CDA, qualora lo stesso non vi provveda o non possa provvedervi, come nel caso di specie per carenza del quorum strutturale, e dato atto che tale facoltà è esercitabile senza preavviso nel caso di provvedimenti urgenti;

Premesso che:

- con il D.lgs. 469/97 e la LR 17/05 sono state trasferite alle province le competenze in materia di politiche attive del lavoro, dell'organizzazione dei Servizi per l'Impiego, dello svolgimento delle funzioni amministrative relative al collocamento mirato delle persone con disabilità in accordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio;
- la Provincia di Bologna, nell'ambito della propria programmazione delle risorse assegnate ed in linea con le indicazioni regionali, ha previsto e definito un percorso di coprogettazione delle iniziative da finanziare con le risorse del Fondo Regionale Disabili disegnando, per le annualità 2012 e 2013, un percorso di condivisione della programmazione con la Conferenza socio-sanitaria provinciale e, all'interno dei Distretti socio-sanitari, nei Piani di Zona, al fine di rendere sempre più integrata la programmazione delle diverse politiche rivolte alle persone con disabilità. In questo quadro è stato determinato, tra gli obiettivi prioritari provinciali, la necessità di procedere alla realizzazione di percorsi propedeutici di transizione al lavoro in collaborazione con i soggetti istituzionali che, in relazione alla ripartizione delle deleghe distribuite sul territorio provinciale, si occupano dell'assistenza, riabilitazione e integrazione sociosanitaria delle persone con disabilità inserendo l'iniziativa: "Progetti di transizione e supporto lavorativo per persone con disabilità iscritte negli elenchi della L. 68/99 nella provincia di Bologna e in carico ai servizi territoriali";
- con legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* dal 1/1/2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- il Comune di Vergato, in qualità di ente Capofila del Distretto di Porretta Terme sede di Ufficio di Piano, con deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 24/06/2013 approvava il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Bologna, l'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) di Bologna, l'Azienda USL di Imola, l'Azienda Sociale Consortile "Insieme", l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Seneca" e l'ASP "Circondario Imolese" per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettiva o psichica in carico ai Servizi Territoriali, avente validità fino al 30/06/2016;

Rilevato che:

- il Programma di Riordino ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013 approvato nella seduta del 15 maggio 2014 del Comitato di Distretto ha individuato l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, dando atto che vi provvede o direttamente o per il tramite di propri organismi strumentali disciplinati dal t.u. enti locali (ASP o Istituzione);
- con Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n 3 del 27/03/2015 è stato approvato il Regolamento dell'Istituzione dei Servizi Sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;

Richiamato l'atto del Sindaco Metropolitano di Bologna n.151/2016 avente ad oggetto "Proroga del Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Bologna, l'Azienda Usl di Bologna, l'Azienda Usl di Imola, l'Istituzione per i servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dell'Appennino Bolognese, l'ASC Insieme, l'ASP Seneca e l'ASP Circondario Imolese per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transazione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettiva o psichica in carico ai Servizi Territoriali", con scadenza al 31 dicembre 2017, nel quale si prende atto

che l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è il nuovo ente capofila del Distretto di Porretta Terme e che è stata individuata, quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e sociosanitari l'*Istituzione dei servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino*, organismo che subentra all'Azienda USL nella gestione delle attività relative all'Area Disabili Adulti e pertanto tale Istituzione diventa soggetto sottoscrittore della citata proroga alla quale vengono erogati direttamente i fondi assegnati al Distretto di Porretta Terme;

Dato atto che l'Ufficio di Presidenza della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna (CTSS), nella seduta del 27 giugno 2016 ha approvato il riparto delle risorse di Fondo Regionale Disabili, nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa, sulla base del seguente criterio: *"in analogia al dato utilizzato per il riparto del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) da parte della Regione, la suddivisione viene effettuata con riferimento alla popolazione residente in età 15/64 anni"* assegnando all'Istituzione la somma pari ad € 15.145,47 di cui:

- € 3.926,60 quale prima tranche di acconto anno 2016 da incassare al cap.2500/400 "Trasferimento da Città Metropolitana Fondo Regionale Disabili" del bilancio 2016
- € 11.218,87 quale seconda tranche e saldo da incassare al cap.2500/400 "Trasferimento da Città Metropolitana Fondo Regionale Disabili" del bilancio 2017.

Visto lo schema di "Proroga del Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Bologna, l'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) di Bologna, l'Azienda USL di Imola, l'Istituzione per i servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, l'Azienda Sociale Consortile (ASC) "InSieme", l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Seneca" e l'ASP "Circondario Imolese" per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettiva o psichica in carico ai Servizi Territoriali" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*);

Considerato che il predetto schema prevede che la Città metropolitana di Bologna possa recedere dal Protocollo di Intesa prima della sua scadenza in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'attività oppure possa apportare variazioni alle condizioni in esso contenute in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento con la precisazione che l'Ente che subentrerà alla Città metropolitana di Bologna nell'esercizio delle funzioni relative al mercato del lavoro e gestione dei Centri per l'Impiego (Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 13/2015) subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dal Protocollo medesimo;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

Visti:

- Lo Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- Il Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione servizi sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- Il T.U. Enti Locali (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è corredata dei previsti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

D E C R E T A

DI APPROVARE, per quanto in premessa svolto e argomentato, lo schema di "Proroga del Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Bologna, l'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) di Bologna, l'Azienda USL di Imola, l'Istituzione per i servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese", l'Azienda Speciale Consortile "InSieme", l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Seneca" e l'ASP "Circondario Imolese" per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettiva o psichica in carico ai Servizi Territoriali" allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*).

DI PRENDERE ATTO CHE:

- la Città Metropolitana di Bologna si riserva la facoltà di recedere dal Protocollo di Intesa prima della sua scadenza in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'attività oppure di apportare variazioni alle condizioni in esso contenute in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento con la precisazione che l'Ente che subentrerà alla Città Metropolitana di Bologna nell'esercizio delle funzioni relative al mercato del lavoro e gestione dei Centri per l'Impiego (Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 13/2015) subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dal presente Protocollo;
- l'Ufficio di Presidenza della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna (CTSS), nella seduta del 27 giugno 2016, approvava il riparto delle risorse di Fondo Regionale Disabili nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa, confermando il seguente criterio: *"in analogia al dato utilizzato per il riparto del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) da parte della Regione, la suddivisione viene effettuata con riferimento alla popolazione residente in età 15/64 anni"* assegnando all'Istituzione la somma pari ad € 15.145,47 di cui:
 - € 3.926,60 quale prima tranche in acconto anno 2016 da incassare al cap.2500/400 "Trasferimento da Città Metropolitana Fondo Regionale Disabili" del bilancio 2016
 - € 11.218,87 quale seconda tranche e saldo da incassare al cap.2500/400 "Trasferimento da Città Metropolitana Fondo Regionale Disabili" del bilancio 2017.

DI DARE ATTO che il Direttore dell'Istituzione provvederà alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la precisazione che, per il buon esito dell'iniziativa, lo stesso è autorizzato ad apportare al testo modifiche non sostanziali.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, T.U.E.L. enti locali, d.lgs n. 267 del 18/08/2000.

PROROGA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI IMOLA, L'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, CULTURALI ED EDUCATIVI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO, L'AZIENDA SOCIALE CONSORTILE INSIEME, L'ASP SENECA E L'ASP CIRCONDARIO IMOLESE PER L' ATTIVAZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO E TRANSIZIONE AL LAVORO RIVOLTI A PERSONE GIOVANI E ADULTE CON DISABILITA' FISICA, INTELLETTIVA O PSICHICA IN CARICO AI SERVIZI TERRITORIALI

PREMESSA

- **Preso atto** che la Provincia di Bologna, l'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) di Bologna, l'Azienda USL di Imola, l'Azienda Sociale Consortile "Insieme", l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Seneca" e l'ASP "Circondario Imolese" e i seguenti comuni:

Comune di Bologna	capofila per il Distretto di Bologna
Comune di S. Pietro in Casale	capofila per il Distretto di Pianura Est
Comune di San Giovanni in Persiceto	capofila per il Distretto di Pianura Ovest
Comune di San Lazzaro di Savena	capofila per il Distretto di San Lazzaro di Savena
Comune di Vergato	capofila per il Distretto di Porretta Terme
Comune di Casalecchio di Reno	capofila per il Distretto di Casalecchio di Reno

hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa (il "**Protocollo d'intesa**") per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettuale o psichica in carico ai Servizi Territoriali (schema approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 140 del 23.4.2013) contenente i criteri generali per l'utilizzo di quota parte delle risorse del Fondo Regionale Disabili assegnate alla Provincia di Bologna per il biennio 2012-2013 e destinate, secondo quanto previsto dalla programmazione Provinciale, ai seguenti progetti:

- A) Progetto Percorsi di transizione al Lavoro con i Servizi Sociali di supporto all'Handicap Adulto per progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con le Unità Socio Sanitarie Integrate (USSI) Disabili Adulti dell'AUSL di Bologna, dell'ASC Insieme di Casalecchio di Reno e dell'ASP del Circondario Imolese e dell'ASP Seneca di Crevalcore prevedendo un impegno finanziario di:

€ 300.000,00 per l'anno 2013 e € 300.000,00 per l'anno 2014

- B) Progetto Percorsi di Transizione al Lavoro con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM DP) per progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM DP) dell'AUSL di Bologna e di Imola prevedendo un impegno finanziario di:

€ 300.000,00 per l'anno 2013 e € 300.000,00 per l'anno 2014;

- C) Progetto quadro provinciale: esperienze orientative e formative rivolte ad adolescenti giovani con disabilità di età compresa tra i 16 e i 22 anni per percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) e percorsi di formazione in situazione.

- **Precisato che** per quanto attiene il progetto C), trattandosi di attività orientativa-formativa, le risorse relative alle assegnazioni di Fondo Regionale Disabili in oggetto sono state

interamente utilizzate secondo le procedure di evidenza pubblica (Avviso Pubblico) aperta a Enti di Formazione accreditati dalla Regione Emilia Romagna per l'area minori (Obbligo Formativo) e per l'area Utenze Speciali. Pertanto la presente proroga non riguarda tale progetto C).

- **Tenuto conto** che, nel Protocollo di Intesa principale, la ripartizione delle risorse disponibili per finanziare i Progetti A) e B) agli enti coinvolti è stato definito utilizzando i seguenti criteri:

Progetto A): "Progetto percorsi di transizione al lavoro con Servizi Sociali Territoriali": *"...omissis.....in analogia al dato utilizzato per il riparto del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) da parte della Regione, la suddivisione viene effettuata con riferimento alla popolazione residente in età 15/64 anni. Sulla base di tale criterio, lo Staff tecnico della CTSS provinciale propone alle CTSS - che provvederanno a validarlo - lo schema di ripartizione delle risorse da assegnare ai Servizi Sociali territoriali aderenti al presente protocollo. La Giunta Provinciale annualmente procede all'assegnazione delle risorse sulla base degli schemi di ripartizione validati dalle CTSS"*.

Tale criterio rimane pienamente confermato in base all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna (CTSS) nella seduta del 27 giugno 2016 (Allegato n. 1).

Progetto B): "Progetto percorsi di transizione al lavoro con il DSM – DP (Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche)": *"omissis.....la suddivisione delle risorse annuali viene proposta alla Provincia di Bologna in modo congiunto dalle Direzioni dei due DSM - DP coinvolti, ed è basata su criteri di proporzionalità relativamente al numero degli utenti seguiti per attività e percorsi formativi e d'inserimento lavorativo. L'attività derivante dall'assegnazione delle risorse economiche destinate al DSM-DP è di natura prettamente sanitaria."*

Tale criterio rimane pienamente confermato con il presente atto di proroga

- **Precisato che** il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto digitalmente¹ ed è valido fino al 30 giugno 2016.
- **Tenuto conto** che il Protocollo d'Intesa prevedeva inoltre che: *"L'eventuale rifinanziamento dei Progetti indicati al punto 1 nell'ambito della programmazione provinciale di successive assegnazioni regionali del FRD comporta la proroga dei contenuti del presente protocollo, fatto salvo il caso di recesso di cui sopra e la congruenza della realtà istituzionale e gestionale operante sul territorio"*.
- **Dato atto** che con legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* dal 1/1/2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.
- **Richiamata** la L.R. n. 13/2015² che all'art. 52 prevede che l'Agenzia Regionale per il Lavoro subentrerà alla Città metropolitana di Bologna nell'esercizio delle funzioni relative al mercato del lavoro e gestione dei Centri per l'Impiego mentre agli artt. n 68 e 69 comma 3

¹ Pg. n. 148473 del 25.10.2013 Fasc. 14.5.7/6/2013.

² Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*.

bis della stessa legge regionale si fa riferimento al principio di continuità amministrativa secondo il quale la Città metropolitana di Bologna conclude i procedimenti per i quali la Regione, alla data del 31 dicembre 2015, ha già assegnato le relative risorse finanziarie.

- **Atteso** che la Provincia di Bologna prima e la Città metropolitana di Bologna poi, nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone Disabili assegnate dalla Regione Emilia Romagna, visti i buoni risultati ottenuti dai progetti in parola, sia in termini di coinvolgimento dei vari Servizi Territoriali, sia soprattutto in relazione al numero di lavoratori disabili destinatari degli interventi (n. 503), ha ritenuto di ampliare il numero di percorsi da attivare, prevedendo la destinazione di ulteriori risorse, per assicurare la continuità dei progetti A) e B) e precisamente:
 - € 270.000,00 per i progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con le Unità Socio Sanitarie Integrate (USSI) Disabili Adulti dell'AUSL di Bologna, dell'ASC Insieme di Casalecchio di Reno e dell'ASP del Circondario Imolese e dell'ASP Seneca di Crevalcore (progetto A) - di cui € 70.000,00 derivanti dall'assegnazione regionale di risorse di Fondo Regionale Disabili aggiuntive per l'annualità 2013³ e € 200.000,00 derivanti dall'assegnazione regionale di risorse di Fondo Regionale Disabili per l'annualità 2014⁴ -
 - € 270.000,00 per i progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con DSM DP dell'AUSL di Bologna e il DSM DP dell'AUSL di Imola (progetto B) - di cui € 70.000,00 derivanti dall'assegnazione regionale di risorse di Fondo Regionale Disabili aggiuntive per l'annualità 2013⁵ e € 200.000,00 derivanti dall'assegnazione regionale di risorse di Fondo Regionale Disabili per l'annualità 2014⁶ -
- **Preso atto** che l'Ausl di Bologna ha comunicato⁷ alla Città metropolitana di Bologna che l'unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è il nuovo ente capofila del Distretto di Porretta Terme e che è stata individuata, quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, l'*Istituzione dei servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei*

³Si veda:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1727 del 25/11/2013 avente ad oggetto "*Fondo Regionale per l'occupazione dei Disabili: assegnazione alle Province per l'annualità 2013*" nelle quale vengono assegnate alla Provincia di Bologna risorse aggiuntive per l'annualità 2013 di Fondo Regionale Disabili.
- Delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 14.04.2014 avente ad oggetto: "*Proroga del "Programma provinciale per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) – Triennio 2011-2013". Programmazione nuove risorse Legge 53/2000 e Fondo Regionale Disabili.*" che programma le risorse assegnate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1727 del 25/11/2013 riferito alle risorse aggiuntive per l'annualità 2013.

⁴Si veda:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1980 del 22/12/2014 avente ad oggetto "*Proroga degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" e approvazione del riparto alle Province dell'annualità 2014*". nelle quale vengono ripartite le risorse per l'annualità 2014 di Fondo Regionale Disabili, poi assegnate e impegnate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1716 del 12/11/2015 "*Assegnazione a favore delle Province e della Città metropolitana di Bologna, delle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità per l'annualità 2014 - L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19*".
- Atto del Sindaco Metropolitano n. 80 del 25/03/2015 avente ad oggetto: "*Programmazione nuove risorse Fondo Regionale per le persone con disabilità*" con il quale la Città metropolitana di Bologna programma le risorse di Fondo Regionale Disabili assegnate e riferite all'annualità 2014 riprogrammate con Atto del Sindaco Metropolitano n. 368 del 09/12/2015 *Riprogrammazione delle risorse del Fondo Regionale per le persone con disabilità assegnate dalla Regione Emilia Romagna per l'annualità 2014*".

⁵Vedi nota n. 3.

⁶Vedi nota n. 4.

⁷Pg n. 149861 del 31.12.2015.

Comuni dell'Appennino, organismo che subentra all'Azienda USL nella gestione delle attività relative all'Area Disabili Adulti. Pertanto tale Istituzione diventa soggetto sottoscrittore della presente proroga al quale vengono erogati direttamente i fondi assegnati al Distretto di Porretta Terme relativamente al progetto A).

- **Considerato** quindi che le Parti intendono prorogare i termini i di cui al Protocollo di intesa integrando le risorse disponibili confermandone le condizioni come meglio di seguito specificato;

tutto ciò premesso

TRA

La Città metropolitana di Bologna con sede in via Zamboni n. 13 – Bologna - qui rappresentata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro Patrizia Paganini nata a _____ il _____

E

l'Azienda USL di BOLOGNA con sede legale in via Castiglione 29 – Bologna - qui rappresentata dal Direttore Generale _____ nato a _____ il _____

E

L' Azienda USL di Imola con sede legale in viale Amendola 2 - Imola qui rappresentata dal Direttore Generale _____ nato a _____ il _____

E

L'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, CULTURALI ED EDUCATIVI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO, con sede legale in via _____ - Comune di _____, qui rappresentata dal Direttore _____ nato a _____ il _____

E

L'ASP Seneca con sede legale in via Matteotti 191 - Crevalcore, qui rappresentata dal Direttore _____ nato a _____ il _____

E

L' ASC Insieme con sede legale in via Cimarosa 5/2 - Casalecchio qui rappresentata dal Direttore _____ nato a _____ il _____

E

L' ASP Circondario Imolese con sede legale in via Matteotti 77 – Castel San Pietro Terme qui rappresentata dal Direttore _____ nato a _____ il _____

E

(in quanto rappresentanti dei comuni dell'ambito territoriale di riferimento per le funzioni socio-assistenziali relative all'orientamento scolastico e formativo dei disabili adolescenti e giovani)

Il Comune di Bologna

capofila per il Distretto di Bologna

- Il Comune di** S. Pietro in Casale capofila per il Distretto di Pianura Est
- Il Comune di** San Giovanni in Persiceto capofila per il Distretto di Pianura Ovest
- Il Comune di** San Lazzaro di Savena capofila per il Distretto di San Lazzaro di Savena
- Il Comune di** Vergato capofila per il Distretto di Porretta Terme
- Il Comune di** Casalecchio di Reno capofila per il Distretto di Casalecchio di Reno

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le Premesse e gli allegati del Protocollo d'Intesa principale, unitamente a quelli del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proroga.

Art. 2 – DURATA DEL PROTOCOLLO

La validità del Protocollo d'Intesa, Pg. n. 148473 del 25.10.2013, **salvo il caso di recesso di cui al successivo paragrafo**, viene prorogata e prosegue i suoi effetti dal 01 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2017. La proroga riguarda i seguenti progetti:

- Progetto A): Percorsi di transizione al Lavoro con i Servizi Sociali di supporto all'Handicap Adulto (USSI) per progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con le Unità Socio Sanitarie Integrate (USSI) Disabili Adulti dell'AUSL di Bologna, dell'Istituzione dei servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino, dell'ASC Insieme di Casalecchio di Reno e dell'ASP del Circondario Imolese e dell'ASP Seneca di Crevalcore;
- Progetto B): Percorsi di Transizione al Lavoro con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM DP) per progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con DSM DP dell'AUSL di Bologna e il DSM DP dell'AUSL di Imola.

La Città metropolitana di Bologna si riserva tuttavia la facoltà di recedere dal Protocollo di Intesa prima della sua nuova scadenza in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'attività oppure di apportare variazioni alle condizioni in esso contenute in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento con la precisazione che l'Ente che subentrerà alla Città metropolitana di Bologna nell'esercizio delle funzioni relative al mercato del lavoro e gestione dei Centri per l'Impiego (Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 13/2015) subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dal presente Protocollo.

Art. 3 CRITERI E MODALITA' DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Rimangono pienamente confermati i precedenti criteri da utilizzare per le ripartizioni delle risorse disponibili in riferimento a:

- Progetto A) "Percorsi di transizione al Lavoro con i Servizi Sociali di supporto all'Handicap Adulto (USSI) per progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con le Unità Socio Sanitarie Integrate (USSI) Disabili Adulti dell'AUSL di Bologna, dell'Istituzione dei

servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino, dell'ASC Insieme di Casalecchio di Reno e dell'ASP del Circondario Imolese e dell'ASP Seneca di Crevalcore”

- Progetto B) “Percorsi di Transizione al Lavoro con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM DP) per progetti di tirocinio formativo realizzati in collaborazione con DSM DP dell'AUSL di Bologna e il DSM DP dell'AUSL di Imola”

Art. 4 – GESTIONE DEL BUDGET ANNUALE - AREA DELLE FUNZIONI SOCIO/ASSISTENZIALI DISABILI ADULTI

Si premette che le presenti modalità di gestione del budget annuale sono subordinate alla effettiva erogazione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento delle attività e alla compatibilità delle risorse stanziare nei Bilanci di previsione della Città metropolitana di Bologna nonché al rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del pareggio di bilancio.

Successivamente alla sottoscrizione del presente atto di proroga da parte di tutti i soggetti coinvolti la Città metropolitana di Bologna, in riferimento alla cifra programmata pari a € 270.000,00, trasferisce a ciascuno degli enti sottoscrittori e previo parere favorevole del proprio Servizio Programmazione e gestione risorse, una prima tranche pari a € 70.000,00, suddivisa in base al riparto previsto dall'art 3 del presente atto di proroga, al fine di consentire il proseguimento dell'attivazione dei tirocini.

Nel corso dell'attività saranno ammesse proposte di eventuali compensazioni del budget a disposizione dei diversi territori/servizi. Tali compensazioni, finalizzate a garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili in modo coerente con i bisogni effettivi dei territori, saranno effettuate in caso si rappresentino situazioni di reali economie sull'utilizzo del budget. Le risorse che si evidenzieranno quali economie costituiranno acconti sulla successiva assegnazione in modo da ottimizzare il numero e l'entità dei trasferimenti di risorse dalla Città metropolitana agli altri enti sottoscrittori del presente Accordo.

A conclusione di tutta l'attività e previa analisi dell'effettivo utilizzo di tutte le risorse assegnate verrà erogato il saldo, pari a € 200.000,00, previo parere del Servizio Programmazione e gestione risorse della Città metropolitana di Bologna. Anche rispetto al saldo, saranno ammesse proposte di eventuali compensazioni del budget a disposizione dei diversi territori/servizi con le stesse modalità previste per la prima tranche.

Gli enti sottoscrittori del presente Accordo, effettueranno la gestione contabile delle risorse loro assegnate provvedendo al pagamento delle indennità di frequenza dei tirocini formativi e dei premi di assicurazione INAIL e RCT, collaborando con il Servizio Politiche del Lavoro ai fini della periodica verifica dell'effettivo utilizzo delle risorse assegnate e della rendicontazione alla Regione Emilia Romagna.

Art. 5 – GESTIONE DEL BUDGET ANNUALE - AREA DSM-DP

Si premette che le presenti modalità di gestione del budget annuale sono subordinate alla effettiva erogazione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento delle attività e alla compatibilità delle risorse stanziare nei Bilanci di previsione della Città metropolitana di Bologna nonché al rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del pareggio di bilancio.

Successivamente alla sottoscrizione del presente atto di proroga da parte di tutti i soggetti coinvolti la Città metropolitana di Bologna, in riferimento alla cifra programmata pari a € 270.000,00, trasferisce all'AUSL di Bologna DSM-DP una prima tranche pari a € 70.000,00 in unica soluzione al fine di consentire il proseguimento dell'attivazione dei tirocini.

A conclusione di tutta l'attività e previa analisi dell'effettivo utilizzo di tutte le risorse assegnate verrà erogato all'AUSL di Bologna DSM-DP il saldo, pari a € 200.000,00, previo parere del Servizio Programmazione e gestione risorse della Città metropolitana di Bologna.

Il DSM-DP di Bologna, ottenuti i trasferimenti delle somme dovute dalla Città metropolitana di Bologna, provvederà a sua volta a trasferire al DSM-DP di Imola la quota parte concordata secondo le modalità già utilizzate nel Protocollo principale che si confermano con la presente proroga.

Saranno previste eventuali compensazioni del budget assegnato tra il DSM-DP dell'Azienda USL di Bologna e quello di Imola. Tali compensazioni, finalizzate a garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili in modo coerente con i bisogni effettivi dei territori, saranno effettuate solo in caso si rappresentino situazioni di reali economie sull'utilizzo del budget.

I 2 Dipartimenti effettueranno la gestione contabile delle risorse assegnate provvedendo al pagamento delle indennità di frequenza e dei premi di assicurazione INAIL e RCT in favore degli utenti.

il DSM-DP di Imola produrrà al DSM-DP di Bologna un report di analitica descrizione dell'utilizzo delle risorse.

Art. 5 – DISPOSIZIONI FINALI

Rimangono pienamente confermate, valide ed efficaci tutte le altre previsioni di cui al Protocollo di Intesa principale che qui devono intendersi integralmente richiamate e alle quale si rimanda anche per il dettaglio della normativa di riferimento.

La Città metropolitana di Bologna

l'Azienda USL di Bologna

L' Azienda USL di Imola

**L'Istituzione dei servizi sociali, culturali
ed educativi dell'unione dei Comuni dell'Appennino**

L' ASP Seneca

L' ASC Insieme

L' ASP Circondario Imolese

Il Comune di Bologna

Il Comune di S. Pietro in Casale

Il Comune di San Giovanni in Persiceto

Il Comune di San Lazzaro di Savena

Il Comune di Vergato

Il Comune di Casalecchio

(Documento firmato digitalmente)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI,
CULTURALI ED EDUCATIVI DELL'UNIONE
N° 21/2016**

OGGETTO: APPROVAZIONE PROROGA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI IMOLA, L'ISTITUZIONE PER I SERVIZI SOCIALI, CULTURALI ED EDUCATIVI DELL'UNIONE DELL'APPENNINO BOLOGNESE, L'ASC "INSIEME", L'ASP "SENECA" E L'ASP "CIRCONDARIO IMOLESE" PER L'ATTIVAZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO E TRANSIZIONE AL LAVORO RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA' IN CARICO AI SERVIZI TERRITORIALI.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE CDA

Maurizio Fabbri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.